

La cassafella

Unico laboratorio di cassatelle tipiche di Castellammare del Golfo

Seguici su: f

GIORNALE DI SICILIA



EURO 1,30* VENERDÌ 4 DICEMBRE 2015

CALTANISSETTA - ENNA

ANNO 155, NUMERO 334 SPED. ABBONAMENTO POST 45% ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 46/04, DCB PALERMO

artigiani da sempre

La cassafella

Unico laboratorio di cassatelle tipiche di Castellammare del Golfo Via Emilia 77/79 Palermo 90144 Tel. 328 3591276

Seguici su: f Bar La Cassafella

DITTELO A RGS. Nel mirino gare scadute per pasti e pulizie. Le verifiche estese alle forniture di tutti gli assessorati

Sanità in Sicilia, una centrale unica per gli acquisti

● Varata dalla giunta la struttura proposta da Gucciardi: «Emerse irregolarità in appalti prorogati o frazionati. Troppe differenze di prezzo» → FAZIO A PAGINA 5

NORME INUTILIZZATE

Regionali da trasferire, revocato l'interpello

Il Turismo ammette l'errore: ora faremo la mobilità d'ufficio

→ VESCOVO A PAGINA 6

CAPIAMO...

Nino Sunseri

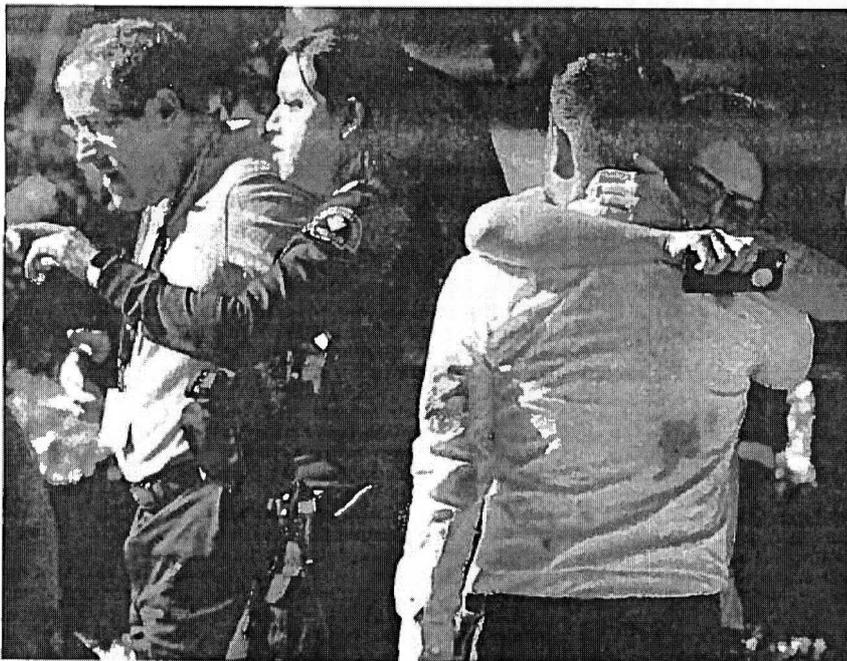
Noi capiamo. Capiamo tutto e siamo anche comprensivi. Capiamo che il Dipartimento al Turismo si era sbagliato. Capita a tutti. È stata interpretata male la circolare emanata due mesi fa dall'assessore Pistorio. → SEGUE A PAGINA 6

SLITTANO LE LEZIONI

Formazione, già da rifare i nuovi bandi per i corsi

→ PIPITONE A PAGINA 7

PAURA IN USA. Quattordici vittime. L'Isis esulta sul web. Obama: frenare l'uso di armi



STRAGE IN CALIFORNIA FBI: UNO DEI KILLER È LEGATO AL TERRORISMO

●●● Sono 14 le vittime della strage di San Bernardino, in California. Due killer sono stati uccisi dalla polizia al termine della fuga a bordo di un SUV: sono un americano musulmano e la moglie. Secondo l'Fbi l'uomo aveva contatti con la Jihad e possedeva un arsenale e materiale esplosivo. Per il presidente Obama occorre frenare l'uso delle armi. → PAGINE 2-4

SANTA CROCE. L'avvocato: nessuna p

Caso Loris, la di di Veronica chi la perizia psich



Sarà giudicata con il rito abbreviato uno sconto di pena → S. MARTORANA

VERTICE A ROMA. Sindacati cauti: asp

Ex Fiat di Termini Blutec: da aprile assumeremo gli

→ CIANCIOLO A PAGINA 19

CALTANISSETTA

Donna morta in ospedale, avviata un'inchiesta

Sequestrata la cartella clinica e il pm deciderà se effettuare l'autopsia

→ CINARDI A PAGINA 22

ENNA

Assis agli a appe e già

Il servizio assicurativo Ma i fondi

→ TROVATI

SUPERMERCATO

LATTE

GRANA PADANO
MANTOVANO ALPISELLINI
BOSCO

Bellolampo consegnata alla Rap Ma non si placano le polemiche

PALERMO

●●● La Rap, società che gestisce i rifiuti a Palermo, ha comunicato di avere preso in consegna l'impianto di trattamento meccanico biologico di Bellolampo, costato 22 milioni e che consentirà di ridurre i rifiuti da conferire in discarica, di potenziare la differenziata e di ridurre gli elementi inquinanti. Continua però la polemica tra l'azienda e l'assessorato regionale al Rifiuti guidato da Vania Contrafatto, che nei giorni scorsi aveva criticato i ritardi nell'avvio del macchinario.

In una nota la Rap ha spiegato di avere messo in atto una serie di attività preliminari al funzionamento, a cominciare dall'attivazione dell'energia elettrica e dell'acqua, «nonostante persistano alcune criticità nel progetto regionale che già erano state evidenziate alla stazione appaltante nel corso degli incontri avuti presso il dipartimento regionale Acqua e rifiuti». Secondo la Rap «l'altezza del capannoni è ad esempio limitata e non consente di impiegare mezzi adeguati. Ci sono poi pilastri nella zona di conferimento, manca la sezione per il recupero della plastica e ci sono spogliai e servizi insufficienti». La Rap aveva inoltre proposto, «come avviene



L'assessore Vania Contrafatto

in altre realtà nazionali al fine di avere un periodo di "ottimizzazione" dell'impianto appena collaudato, che in un primo tempo la gestione venisse affidato all'appaltatore. Tale proposta non è stata accolta». Il presidente della Rap, Sergio Marino, ha spiegato che «da parte della Rap e del Comune si stanno compiendo tutti i passi necessari perché l'impianto entri in funzione e a regime nel più breve tempo possibile e questo nonostante si sia ancora in attesa del

l'esito del collaudo e siano innegabili delle criticità progressive».

Inoltre entro la fine di dicembre arriveranno dei mezzi che consentiranno alla Rap di dare avvio alla linea di trattamento organico e produzione di compost. A breve saranno effettuate le prove con i rifiuti sulla linea di trattamento organico e produzione di compost dove l'azienda potrà trattare i rifiuti organici della zona oggi servita dal porta a porta che, attualmente, vengono trasportati da Rap all'impianto di compostaggio in provincia di Trapani. Partiranno invece ad inizio del prossimo anno le prove con rifiuti nella linea dedicata al trattamento indifferenziato. Un periodo di avvio che durerà circa sei mesi.

Intanto la parlamentare dei Cinque Stelle alla Camera, Claudia Mannino ha inviato una diffida alla Regione e alla Rap per «completare, senza ritardi tutti gli atti funzionali all'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto per il trattamento del percolato a Bellolampo, senza il quale la discarica rischia la chiusura. Che potrebbe avvenire anche a metà gennaio, quando scadrà la deroga alla autorizzazione integrata ambientale concessa da Crocetta».

M. VE.

Eni S.p.A.
Sede sociale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale € 4.005.358.076,00 I.v.
Regione Inveneta di Roma, Codice Fiscale 00404960363
Pecunia IVA 00902610006 R.E.A. Roma n. 756453



eni

Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale

La Società Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. con sede legale in Gela (GL) S/raja Statale n. 117 bis - Contrada Ponte Olivo 93012 Gela (CL), comunica di aver presentato in data 4 dicembre 2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.l. istanza per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "Perforazione del pozzo esplorativo Arancio 10Dir e messa in produzione in caso di mineralizzazione" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.l., punto 7 "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare", come modificato dall'art.58 comma 3 della Legge n. 164 del 11/11/2014.

I lavori di cui al progetto, localizzati nella Regione Sicilia, in Provincia di Ragusa, nel Comune di Ragusa, prevedono nell'ambito della Concessione di Coltivazione di Idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Ragusa", la realizzazione della postazione e la successiva perforazione del pozzo esplorativo "Arancio 10Dir" che, in caso di mineralizzazione, sarà messo in produzione attraverso la posa in opera di una condotta interrata di collegamento della lunghezza di 3,1 km tra lo stesso pozzo e la cameretta D (esistente). Di qui, tramite condotta già in essere, gli idrocarburi giungeranno all'esistente Centro Olio di Ragusa.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.l. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende altresì la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.l. Si precisa che le attività in progetto non ricadono all'interno delle perimetrazioni di aree protette e di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ma interessano aree prossime a questi ultimi (area SIC ITA080002 "Alto Corso del Fiume Irmimo" ed area SIC ITA080001 "Conca del Salto").

La valutazione dei potenziali impatti generati dalle attività in progetto sulle diverse componenti ambientali analizzate, ha evidenziato che nel complesso gli stessi saranno minimi (valutati nulli/trascurabili/bassi), anche alla luce delle misure di mitigazione adottate. Tutti gli impatti più rilevanti (attività di cantiere e perforazione), sulle diverse componenti ambientali, saranno reversibili e di breve durata, oltre che opportunamente mitigati.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale comprensivo della valutazione di incidenza, la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Costoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Sicilia - Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento regionale dell'Ambiente - Servizio - Valutazione Ambientale Strategia e Valutazione d'Impatto Ambientale - Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa) - Viale del Fante n. 10 - 97100 Ragusa
- Comune di Ragusa - Corso Italia 72 - 97100 Ragusa (RG)
- Comune di Modica - Via Principe di Napoli n° 17 - 97015 Modica (RG)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.l. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante
Dott. Massimo Barbieri

IN BREVE

● Crac finanziario Il fondatore della Valleverde finisce in galera

●●● È stato arrestato dai finanziari di Rimini Armando Arcangeli (nella foto), l'ideatore di quel «camminare in una valle verde» che aveva avuto come testimonial anche star di Hollywood. La fine della sua Valleverde spa (il cui marchio è stato rilevato da una società del tutto estranea ai fatti), l'azienda fondata a Coriano negli anni Ottanta, ha portato all'arresto di Arcangeli e di altre 5 persone, tutte al domiciliari, e a sequestri preventivi per 19 milioni di euro. I reati contestati sono bancarotta fraudolenta e tributari.



● Marevivo Isole minori, raccomandazioni per la tutela

●●● Spesso dimenticate o etichettate solo come luoghi di svago e vacanze, le isole sono, in realtà, luoghi in cui la popolazione vive, lavora e affronta ogni giorno le sfide per la sostenibilità. Ne sono convinti Greening the Islands e Marevivo che ieri hanno consegnato al Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente con delega al mare, Silvia Velo, un documento di raccomandazioni per il futuro delle isole e la loro valorizzazione ambientale.